



lunedì, 13 luglio 2020 (1532)

Qual Buon Vento, navigante! » [Entra](#)

[Manifestazioni](#)

[Monumenti](#)

[Musei](#)

[Oasi](#)

[Associazioni](#)

[Gruppi musicali](#)

[Ricette tipiche](#)

[Informazioni utili](#)

Il Novecento nelle collezioni dei Musei Civici



Venerdì 9 settembre, alle **18.00**, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pavia inaugura la mostra **Il Novecento nelle collezioni dei Musei Civici**, allestita nella Sala Mostre del Castello Visconteo.

L'esposizione, organizzata dai Musei Civici di Pavia, intende valorizzare le ricche collezioni dei Musei di Pavia attraverso **una settantina di opere** normalmente non incluse nel percorso espositivo, ma conservate nei depositi, in quella che si dice anche *reserve* di un museo, da cui attingere per occasioni speciali.

Si tratta di opere – soprattutto dipinti, ma anche incisioni – comprese **tra i primi decenni del Novecento e i giorni nostri**, frutto di donazioni, legati testamentari e recenti acquisizioni, che in attesa di trovare una collocazione definitiva nello sviluppo dell'esposizione delle collezioni dei Musei, vengono così valorizzate nel percorso della mostra. Un'occasione per approfondirne lo studio e consentirne quindi la conoscenza anche ad un pubblico più

vasto di quello degli studiosi.

Se il *Nudo trasversale* di **Renato Guttuso** rappresenta la punta di diamante della collezione novecentesca dei Musei Civici, le altre opere non sono comunque di minore intensità.

Un ampio gruppo punta l'attenzione sulle migliori espressioni artistiche del territorio, con pittori legati alla prestigiosa Accademia pavese, **la Civica Scuola di Pittura**, fondata grazie al generoso legato del filosofo, poligrafo e critico d'arte Defendente Sacchi.

Tra coloro che hanno animato il contesto culturale e artistico della città compare **Giorgio Kienerk** (Firenze 1869 – Fauglia 1948), pittore, scultore, grafico e illustratore postmacchiaolo, allievo di Adriano Cecioni e Telemaco Signorini, che per ben 30 anni (dal 1905 al 1934) ha diretto la Civica Scuola di Pittura di Pavia e del quale le raccolte d'arte pavese conservano numerose opere – tra paesaggi e ritratti –, Kienerk ha formato molti artisti, e la maggior parte dei suoi allievi sono ora presenti nel percorso espositivo: Erminio Rossi, Antonio Oberto, Romeo Borgognoni, Primo Carena, Oreste Albertini, Giovanna Nascimbene Tallone, Alfredo Beolchini, Mario Acerbi, figlio del più noto Ezechiele, nonché pronipote di Pasquale Massarra, e Antonio Villa, vincitore del Premio Frank nel 1904.

Tra i vincitori del *Premio Frank* – indetto dalla Civica Scuola di Pittura di Pavia, che ogni quattro anni, alla conclusione del ciclo di studi, sanciva l'allunno più promettente e artisticamente completo e maturo – ci sono **Annibale Ticinese** (nel 1907, con *Idillio*, ora esposto in mostra),

Gino Testa (nel 1925), il pittore milanese **Cesare Breveglieri** (nel 1936 con *La madre prolifica*, ora in mostra), e **Contardo Barbieri** (nel 1936), pittore bronese, un diploma all'Accademia di Brera, di cui fu anche Direttore (venne nominato nel 1931), e poi personali in gallerie e spazi pubblici, e innumerevoli partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla Triennale di Milano e alla Quadriennale romana.

Anche il pittore bergamasco Severino **Bellotti** (Bergamo 1900 – Milano 1964), presente in mostra con *Ritratto femminile*, e conosciuto a livello nazionale, fu Direttore per due anni dell'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo, e profondo conoscitore e critico d'arte delle opere di **Pellizza da Volpedo**.

Tra le artiste spiccano le opere di **Lina Sannazzaro** (1878-1960), pittrice, moglie dello scultore Alfonso Marabelli, un amore incondizionato per i soggetti femminili, che ritrae con un simbolismo sensuale e talvolta morboso. Le sue donne sono forti, sicure, coi piedi ben saldi a terra, delle valchirie ritratte per lo più senza veli, che non si vergognano a coprire le proprie forme e a mostrare tutta la corporeità.

Tra gli artisti pavese più contemporanei sono da segnalare le opere di **Sandro Riboni** (Pavia 1921-1986), personaggio eclettico e intellettualmente libero, in pratica autodidatta. Si è confrontato con i grandi maestri delle Avanguardie storiche (Picasso, Matisse, Mirò, Leger, Fontana, Licini), ha sperimentato tecniche e materiali diversi (la ceramica, l'olio, l'enacusto, l'incisione, la scultura) e ha persino girato mezza Europa in bicicletta (Parigi, Granada, la Costa Azzurra). E i dipinti di **Francesco Saltara** (Pavia 1930-2010), esponente della pittura esistenzialista dagli anni Cinquanta agli anni Settanta del Novecento. Saltara si è imposto all'attenzione del pubblico nel 1959 quando partecipò al premio Bottigella Città di Pavia, mostra nazionale di pittura figurativa, dove la sua tela *Anguria* (presente nelle collezioni museali e ora in mostra) si aggiudicò il primo premio.

Tra i premi Bottigella Città di Pavia, donati alle collezioni museali dall'Associazione Commercianti, si trova il dipinto *Ritratto di donna in rosso*, del celebre pittore **Fancesco Menzio** (Tempio Pausania, Sassari 1899 – Torino, 1979), la cui formazione artistica si attua nell'ambiente torinese, grazie alla frequenza all'Accademia Albertina e all'influsso di Felice Casorati. Dopo l'esposizione alla galleria Pesaro di Milano ("Venti artisti italiani") e un lungo soggiorno parigino (dove studia principalmente Matisse e i Fauves), Menzio nel 1929 aderisce al "Gruppo dei Sei", di cui condivide il rifiuto per lo stile novecentista e l'apertura culturale verso le più vive esperienze europee. Con *Ritratto di donna in rosso* l'artista si aggiudica nel 1959 il primo premio al concorso Bottigella Città di Pavia, ex aequo con *Figura d'uomo*, di **Cristoforo De Amicis** (Alessandria 1902 – Milano 1987), anch'esso presente in mostra e nelle collezioni museali.

Tra gli artisti noti a livello nazionale e internazionale, troviamo poi: Roberto **Aloi** (Palermo 1897, Bergamo 1981), molto conosciuto nell'ambiente milanese: nel 1931 allestisce alla galleria Pesaro di Milano un'importante personale; il triestino Pietro **Fragiacomo** (Trieste 1856 – Venezia 1922), che trae profitto per la sua formazione artistica dall'intensa frequentazione di Giacomo Favretto e di Ettore Tito; il veneziano **Eugenio Bonivento** (Chioggia 1880 – Milano 1956), allievo di Guglielmo Ciardi all'Accademia di Venezia, una partecipazione all'Esposizione Internazionale di Bruxelles, a numerose edizioni della Biennale di Venezia e della Quadriennale romana.

È veneziano anche **Beppe Ciardi**, figlio del Guglielmo Ciardi che formò, tra gli altri, Bonivento, e che ottenne numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero. E poi ancora, i bergamaschi **Attilio Stefanoni** e **Ermenegildo Agazzi** (medaglia d'oro nel 1900 e nel 1935 all'Esposizione di Parigi e presente a tutte le Biennali veneziane dal 1899 al 1928), i milanesi **Leonardo Spreafico**, **Giuseppe Palanti** e **Gigi Comolli**, formatosi a Brera e poi presente in numerose rassegne nazionali, come la Biennale veneziana, e la Quadriennale di Roma e di Torino. E i pavese **Alessandro Gallotti**, **Enzo Zanotti**, **Adolfo Mognaschi** e **Mario De Paoli**.

Di grande interesse, tra gli artisti più contemporanei noti a livello nazionale e internazionale, sono le terrecotte policrome di **Ernesto Ornati** (Vigevano, classe 1932), artista noto e apprezzato nel panorama dell'arte contemporanea, anche internazionale. Nel 2013 Ornati ha donato ai Musei Civici la collezione di **31 ritratti** (tutte terrecotte policrome, eccetto due bronzi) di personaggi della cultura e dell'arte del secolo scorso, già presentata alla Fondazione Stelline di Milano (nel 2002) e al Museo Archeologico di Potenza (nel 2004). Insieme ai dipinti che Dario Fo ha donato in occasione della mostra dedicata a La Battaglia di Pavia.

Una sezione della mostra è dedicata alle opere prodotte dalle tre giovani artiste **Iris Dittler**, **Teresa Cinque** e **Isabella Mara**, durante il loro soggiorno alla "Residenza d'artista", organizzata dal 2014 dall'Associazione "Ar.Vi.Ma. Arti Visive Marabelli. Scuola Civica di Pittura di Pavia. Le tre opere (donate alla Civica Scuola, e allestite insieme ai bozzetti preparatori, per mostrare lo sviluppo dell'opera) risultano particolarmente significative dello speciale rapporto che ciascuna delle artiste residenti ha individualmente instaurato con la città di Pavia, la sua storia, la sua cultura, la sua dimensione emotiva. *Abita sotto la lingua*, dell'austriaca Iris Dittler, mette in scena un dialogo evocativo tra contemporaneità e storia di Pavia, quale la relazione suggestiva con il nostro Romanico. *Bosco di dentro*, di Teresa Cinque, cattura le atmosfere sospese, plasmate dall'artista, che si è ispirata al paesaggio naturale *extra moenia*. *L'estate di Albert*, di Isabella Mara, propone una restituzione poetica dell'esperienza pavese di Albert Einstein. La permanenza delle artiste ospiti è stata documentata da due film brevi, diretti dalla regista Silvia Migliorati, che si offrono come ulteriori racconti delle singole esperienze artistiche in comunione con i luoghi, le persone, gli artisti locali della città.

Informazioni

la mostra è stata prorogata fino al 18 dicembre.
8 dicembre: APERTO

Articoli della stessa rubrica

- » [Squali, predatori perfetti!](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [Lady Be Mosaici Contemporanei](#)
- » [Oltre lo sguardo](#)
- » [Looking for Monna Lisa](#)
- » [Attraverso i nostri occhi](#)
- » [Un patrimonio ritrovato](#)
- » [Spazio sospeso](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schiavocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti!](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)

